



ilDesk

Quotidiano indipendente



26 Settembre 2014 - aggiornato alle 19:24

Home Italia Mondo Campania Sport Arte e Cultura Musica e Spettacoli Hi Tech Economia



Guadagna € 3.000!
Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una
Scopri subito come fare!



Annunci Auto Usate
Scopri Migliaia di Auto Usate e
Km 0 a Prezzi Incredibili
Su automobile.it di eBay

Riduttore di grasso!



Ha la capacità di bruciare
12kg di tessuto grasso in un mese.
L'assorbimento di grassi scende in tutto il corpo.
I dietisti avvertono: non usarlo per più di
3 mesi, perchè dimagiresti troppo in fretta!
Leggi di più >>

home / [Arte e Cultura](#)

Teatro Mercadante, appello alla città: "Adotta un palco"

L'appello del direttore De Fusco in vista dell'avvio del complicato iter di riconoscimento dello Stabile a Teatro Nazionale



NAPOLI - "Lo Stabile cittadino diventerà Teatro Nazionale solo se al nostro continuo e infaticabile lavoro si aggiungerà la concreta e fattiva collaborazione delle istituzioni locali, della società civile napoletana, delle famiglie abbienti, delle eccellenze di ogni tipo, del singolo cittadino. Cominciamo con l'adottare un palco di quattro o sei posti". Questo il messaggio forte del direttore artistico Luca De Fusco nella conferenza

stampata che si è tenuta stamattina al Mercadante sul programma di impegni in vista del riconoscimento a Teatro Nazionale al Teatro Stabile di Napoli. "Il Decreto "Franceschini" Cultura e Turismo- è diventato legge per cui sappiamo con precisione che cosa dobbiamo fare per presentare entro il prossimo 30 gennaio la domanda per ottenere il riconoscimento. Sono, infatti, cadute tutte le pregiudiziali poste originariamente, come il possesso di una sala unica di mille posti che ci avrebbe automaticamente esclusi. E' una sfida particolarmente complicata perché la maggior parte dei Teatri Stabili che hanno avanzato la loro candidatura svolgono una mole di attività già ampiamente sufficiente o stanno a buon punto per raggiungerla. Milano, Torino, Genova e Roma hanno già i numeri. Noi siamo in difficoltà perchè, a fronte di finanziamenti ministeriali di circa un milione e mezzo di euro per lo Stabile di Roma o un milione e settecentomila per quello di Torino, riceviamo solamente 360mila euro. E' naturale che il numero delle nostre attività è notevolmente inferiore con la conseguenza che abbiamo la sfida di raddoppiarle in un anno solo. Saranno poi il cda e l'assemblea dello Stabile a decidere se fare domanda per entrare nella categoria dei Teatri Nazionali oppure in quella dei Teatri di Rilevante

NOTIZIE RECENTI



Teatro Mercadante, appello alla città: &ldq...



Se filosofia e psicoterapia si alleano per curare



Interesse Culturale (Tric)".

De Fusco, quindi, ha illustrato le principali novità contenute nella legge. Caratteristica fondamentale è che il 70% della propria produzione, che non può essere inferiore a 240 recite, va fatta in sede e solamente il restante 30% può andare in tournée. Prima il limite era il 50%. Questo comporta che bisogna incrementare sensibilmente anche il numero di titoli della propria produzione. "La proiezione che stiamo facendo- ha spiegato- è su una dozzina di produzioni grandi, medie e piccole per adeguarci agli Stabili che già hanno i requisiti. Poiché la sovvenzione si basa solo sulle produzioni è intuitivo che chi produce di più avrà più soldi anche se il ministero non lo ha detto esplicitamente, come non ha neanche precisato quale sarà la somma totale da ripartire. I prossimi tre mesi, quindi, saranno fondamentali per la vita di questo teatro per i venti anni a venire. E' una rivoluzione copernicana nel modo di fare teatro e i Teatri Nazionali assomiglieranno molto di più a quelli tedeschi e francesi. Fortunatamente abbiamo un grande bacino di utenza, la gente va molto a teatro e abbiamo teatri piccoli che sono più facili da riempire".

Altro aspetto importante è che bisogna fare 15mila giornate lavorative l'anno. Gli Stabili di Genova e di Torino già le fanno. "Con il nostro -ha precisato- quest'anno ne facciamo 7mila e possiamo ancora sperare di arrivare alla cifra richiesta grazie alla sinergia con Napoli Teatro Festival che ci consente di produrre più di tre spettacoli l'anno invece di uno. Comunque è una situazione complicata e difficile perché ci impone di produrre molto e con molta gente. Ci siamo inventati un meccanismo per abbassare i costi e ottimizzare al massimo le otto ore lavorative che ogni attore e tecnico devono fornire giornalmente. Facciamo, cioè, provare un lavoro mentre se ne recita un altro. Questo è possibile perché il ministero chiede che almeno il 50% delle persone che quest'anno lavorano per noi sia presente anche l'anno prossimo. La condizione deve essere rispettata per tutto il triennio di validità del progetto. L'ideale, ovviamente, sarebbe avere una compagnia stabile del Mercadante, che di fatto già c'è, e una del San Ferdinando".

Ma non basta. Regione, Provincia e Comune devono rispettare i loro impegni Per quanto riguarda il Comune, De Fusco ha letto un comunicato dell'assessore alla Cultura Nino

Daniele nel quale ha assicurato che a breve il San Ferdinando "sarà parte integrante del Teatro Nazionale napoletano", che è stata finanziata la scuola di alta formazione teatrale, altra condizione necessaria per avere il riconoscimento, che è all'approvazione della giunta comunale il bilancio preventivo che prevede un finanziamento triennale di 300mila euro per la scuola e che "non ci saranno contraccolpi derivanti dalle incertezze determinate nei finanziamenti allo Stabile da parte del disciolto ente provincia". Il finanziamento ammontava a circa 700mila euro l'anno. Per quanto concerne la Regione, ha riferito che l'assessore regionale alla Cultura Caterina Miraglia ha dichiarato che "la Regione conferma gli impegni presi in assemblea e resterà al fianco dello Stabile nel percorso istituzionale che lo porterà a Teatro Nazionale". L'impegno preso a primavera in assemblea è che nella nuova formulazione dei POR 2014/2020 ce ne sarà uno in direzione del Teatro Nazionale. Dovrebbe ammontare a un milione e mezzo all'anno. Va evidenziato, però, che i POR non sono stati ancora fatti perché Bruxelles non ha accettato l'impostazione dei POR dell'Italia meridionale. "Se per fine gennaio- ha concluso De Fusco- non sono arrivati i POR, i giochi finiscono"...

Mimmo Sica

26/09/14

Mi piace 2

 Condividi



Aggiungi un commento...



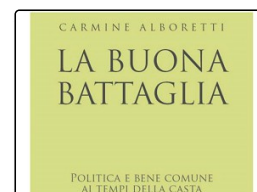
I Mondiali in Brasile che non hai visto: lotta e r...



Musei aperti, musica, mostre e letteratura: "...



Caruso, il tenore dei due mondi: il Forum Culture ...



La recensione - Se il bene comune è calpest...



Il teatro va incontro alla gente: Sanità al...



A Napoli i grandi della matematica: convegno inter...





Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



Studi leopardiani, il premio La Ginestra a Luigi B...



"Words", personale di Luisa Menazzi
More...



Guadagna € 3.000!
Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana...
Scopri subito come fare!



Guadagna € 3.000!
Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana...
Scopri subito come fare!



FASTWEB: fino a 100 Mega!
Internet illimitato e chiamate a 0€

Attivazione/modem inclusi



Carta Verde ti premia!
Sconti e vantaggi speciali presso prestigiosi partner!

americanexpress.it



FASTWEB: fino a 100 Mega!
Internet illimitato e chiamate a 0€

Attivazione/modem inclusi



Annunci Auto Usate
Scopri Migliaia di Auto Usate e Km 0 a Prezzi Incredibili

Su automobile.it di eBay



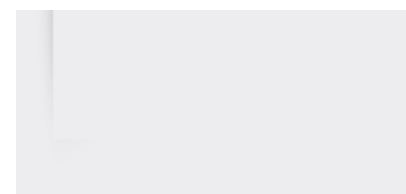
Annunci Auto Usate
Scopri Migliaia di Auto Usate e Km 0 a Prezzi Incredibili

Su automobile.it di eBay



American Express
Carta Verde con quota gratuita il primo anno! Scopri di più!

americanexpress.it



Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.
Direttore responsabile: Gianmaria Roberti
webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

